



Animazione ticinese

Fantoche, festival che si tiene a Baden, presenta i nipoti di Scacciapensieri

di **Giovanni Valerio**



Per tutti quelli che hanno raggiunto gli "anta", basta la parola Scacciapensieri per far riemergere dalla memoria il ricordo di un sorriso. O magari una risata, di quelle grasse, inarrestabili, che si faceva quello strano personaggio color arcobaleno (un gatto?) che nella sigla cercava, invano, di pronunciare il titolo del programma, sbellicandosi appunto dalle risate. Negli anni Settanta Scacciapensieri era un programma di culto per i bambini della Svizzera italiana (e anche del Nord Italia), dato che proponeva cartoni animati. Merce rara all'epoca, anni prima dell'arrivo dei giapponesi *Heidi*, *Remi* e *U.F.O. Robot*, quando non

c'era Internet e Disney faceva uscire un film all'anno, a Natale. Oltre a mostrare capolavori di Hanna& Barbera, Scacciapensieri ha dato il la alla produzione della Rtsi di allora, con autori come Guido Manuli (autore della sigla) e Bruno Bozzetto.

Ai figli (e ai nipotini) di Scacciapensieri è dedicato il programma speciale che Fantoche, il festival del cinema d'animazione che si tiene a Baden fino all'8 settembre, ha dedicato alla Svizzera italiana. Rolf Bächler, storico, produttore e instancabile organizzatore, ha selezionato diverse opere di animazione nate a sud del Gottardo, dagli anni di Scacciapensieri a oggi. In programma questo weekend (vedi sul sito fantoche.ch) ci sono film animati di, tra gli altri, Adelchi Galloni e Victor Tognola, Francesco Canova e Nicola Crivelli, ma anche lavori più recenti di Joel Fioroni, Olmo Giovannini e Marcel Barelli, ticinese che vive e lavora a Ginevra da una decina d'anni. Insomma, una bella finestra per mostrare lo stato dell'arte dell'animazione svizzero-italiana. Per chi non riuscisse a fare un salto a Baden, parte del programma verrà ripreso dalla prossima edizione di Castellinaria (a Bellinzona dal 16 al 23 novembre), che da tempo collabora con Fantoche. Tanto più che, ricorda Bächler, questo programma ticinese è nato proprio l'anno scorso a Castellinaria, grazie alla festa dei 50 anni del Groupement Suisse du Film d'Animation.